



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il giorno 25.05.21, alle ore 20:30 in seconda convocazione, in video conferenza sulla piattaforma Microsoft Teams si è riunita l'Assemblea dei delegati dell'ATC MO1 per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione bilancio consuntivo 2020.**
- 2. Approvazione bilancio preventivo 2021.**
- 3. Anticipazione chiusura della caccia alla fagiana femmina al 15 di novembre a partire dalla prossima stagione venatoria.**
- 4. Varie ed eventuali.**

Risultano presenti:

3 delegati delle Associazioni Agricole
11 delegati delle Associazioni Venatorie
8 delegati delle Associazioni Ambientaliste

per un totale di 22 delegati, dei quali viene raccolto il dato di partecipazione del segretario e dal report automatico della piattaforma stessa.

1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Il Presidente Gasperi, saluta i delegati presenti e provvede a passare la parola al responsabile della Commissione Bilancio, Pavesi Stefano, per la presentazione del bilancio consuntivo 2020.

Pavesi Stefano saluta i partecipanti e dichiara quanto segue:

“L'esercizio 2020 ha chiuso con un avanzo di € 52.938,99. Lo stesso è stato approvato in consiglio all'unanimità con nota a margine da parte di FIDC riguardo alla loro contrarietà ad effettuare investimenti su zona sperimentale. Si fa rilevare che l'eventuale attuazione di questo progetto non è comunque prevista per il corrente anno 2021. Nell'esercizio 2020 ci eravamo posti l'obiettivo in sede di consiglio di ridurre gli avanzi degli anni precedenti spendendo tutto quanto era stato messo in preventivo ma purtroppo, la grave situazione sanitaria non ci ha consentito di portare a termine tutti i programmi e raggiungere gli obiettivi che ci eravamo fissati ma nonostante ciò, siamo riusciti di ridurre di un 30% circa l'attuale avanzo 2020 rispetto a quello del 2019 e con l'impegno, di fare tutto quanto possibile nell'esercizio 2021 per ridurre ulteriormente l'eventuale avanzo spendendo quanto abbiamo preventivato. Ritengo che il risultato conseguito, nonostante le oggettive difficoltà del periodo dovute all'emergenza sanitaria, abbia ancora una volta evidenziato la buona gestione dell'ATCMO1. Relativamente al riparto dell'avanzo 2020, raccogliendo anche le istanze provenienti dal mondo venatorio e delle istituzioni, nella destinazione dello stesso si è fatto uno sforzo in direzione degli investimenti sulla selvaggina per mantenere inalterato l'appel



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

che gode il nostro ATC nei confronti degli attuali soci e anche per richiamare nuovi iscritti. Bati pensare che rispetto al consuntivo anno 2020 pari a € 64.027,40, nel 2021 è stato messo a preventivo (preventivo più riparto) una somma totale sul capitolo selvaggina di ben € 72.748,99 quindi, quasi un 14% in più rispetto al 2020. Per quanto riguarda le altre destinazioni tipo prevenzione danni, risarcimento danni, vigilanza, ambiente le stesse sono state oggetto di riparto oltre a quanto già destinato sul bilancio consuntivo”.

Passa poi la parola al segretario, Maurizio Lodi, che provvede ad illustrare il bilancio consuntivo e la proposta di allocazione dell'avanzo in tutti i suoi capitoli.
Viene inoltre illustrata ai presenti la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.

Conclusa l'esposizione la parola passa ai presenti per le osservazioni.

Mauro Goldoni rilascia le seguente dichiarazione:

“DICHIAZIONE RILASCIATA IN SEDE DI APPROVAZIONE DI BILANCIO 2020

Ritengo che l'Assemblea si potesse tenere con i delegati in presenza, come sarà tenuta sabato prossimo quella dell'ATC RE 2. La maggioranza dei delegati non si è collegata e questo era prevedibile.

L'Assemblea di Bilancio è per me l'occasione per esprimere il generale malcontento dei soci cacciatori per la gestione dell'ATC.

Il nostro ATC è oggi quello con la minore densità di selvaggina stanziale fra tutti, sia in provincia che fuori Provincia o Regione.

Lo Statuto all' Art. 3 cita lo Scopo dell'ATC: Promuovere e valorizzare la corretta gestione del territorio delle risorse faunistiche e delle risorse faunistiche, in particolare promuovere lo sviluppo di fauna selvatica in misura sostenibile. Quindi ben lontano il risultato di gestione del nostro ATC.

Fra le voci di bilancio vedo tante spese elargite a pioggia spesso inutili od ingiustificate per raggiungere lo scopo richiamato dallo Statuto.

Il grande Avanzo d'esercizio di ogni anno e l'enorme somma accantonata negli anni a Fondo di riserva rischi, 170.000 euro mai più disponibili per esercizi futuri, evidenziano che si doveva e si deve fare diversamente.

Non sono d'accordo anche si continui a proporre la Zona sperimentale invisa a tutti i Soci cacciatori ed ormai anche tecnicamente ingiustificata in considerazione del continuo calo dei cacciatori partecipanti. Zona per cui sono già stati spesi tanti fondi per studi tecnici e per cui sono previsti in bilancio ancora 10.600 euro.

Infine devo contestare la distribuzione delle lepri catturate a S. Prospero, fatta d'imperio ed in difformità a quanto deciso all'unanimità dalla Commissione catture, lepri da destinare ad una delle tre zone scelte da ripopolare, Distretto A.

Confido che in futuro questo ATC si possa conformare ad una diversa gestione ed anche per interpretare il malcontento dei Soci, non posso che esprimere il mio parere negativo alla approvazione del bilancio consuntivo.

Grazie.

Mauro Goldoni”

Il Presidente Gasperi ritiene che Mauro Goldoni covi dell'astio personale. Ricorda che in Consiglio il bilancio è stato approvato all'unanimità. Che per le norme anti Covid le Assemblee in presenza



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

non possono essere convocate fino al 1° luglio e che non vuole certo rischiare una denuncia per questo. Ritiene che ci si dovrà adeguare alle videoconferenze che saranno il futuro.

Informa i presenti che a seguito dell'incidente mortale causato dall'impatto con un capriolo sull'autostrada che ha coinvolto una signora di Sassuolo, si è tenuto un coordinamento con gli altri ATC modenesi per produrre un comunicato stampa sull'argomento.

Informa inoltre dell'incontro con Federunacoma per migliorare le prestazioni delle macchine da fienagione in termini di salvaguardia della fauna.

Prende la parola Salati Vanel dichiarando che l'Assemblea è l'occasione dei cacciatori per far sentire la propria voce. Ogni osservazione va accettata anche se in contraddizione con la dirigenza della propria associazione.

Evidenzia che negli anni si ripete la presenza di un notevole avanzo di bilancio, questo significa che i fondi non vengono spesi.

Interviene Stefano Pavesi ricordando a Salati Vanel che questo è il secondo anno di emergenza sanitaria dovuta alla nota pandemia da Covid-19. Ciò ha impedito anche a noi di sviluppare progetti o raggiungere gli obiettivi che ci eravamo dati. Il trend dell'avanzo di bilancio è comunque in diminuzione, nonostante quanto sopra.

Stevanin Paolo chiede informazioni sull'apertura della caccia al germano reale.

In risposta all'intervento di Salati Vanel, il Presidente Gasperi ritiene che si possano evidenziare anche le positività della gestione e non solo le negatività.

Concluse le osservazioni il Bilancio Consuntivo 2020 comprensivo dell'allocazione dell'avanzo sul bilancio 2021 è messa ai voti ed approvata a maggioranza con 19 voti a favore, 2 contrari: sig.ri Goldoni Mauro, Salati Vanel, e 1 astenuto: Meschiari Paolo.

2° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2021

Introduce l'argomento il responsabile della Commissione Bilancio, Pavesi Stefano che comunica quanto segue:

“Il bilancio è stato approvato all'unanimità sia in commissione che dal consiglio dell'ATC MO1. Lo stesso è stato redatto tenendo conto delle basi precedenti con qualche piccolo aggiustamento compreso il previsto calo dei soci. La situazione sanitaria non permetteva di fare precisi programmi di spesa. Nei lavori di commissione furono però discussi alcuni aspetti legati a favorire, se possibile, investimenti sulla selvaggina in funzione di quello che sarebbe stato l'avanzo 2020”.

Il Presidente Gasperi informa che lo scorso anno si sperava in un progetto d'investimento sulla lepre da parte della Commissione Ripopolamenti e Catture, che però non è nato. Quella dell'Area Sperimentale è un'opzione in divenire per i prossimi anni. Per realizzarla abbiamo però chiesto alla Regione delle garanzie per poter intervenire sui predatori.

Prende poi la parola il segretario, Maurizio Lodi, che provvede ad illustrare il Bilancio Preventivo 2021 in tutte le sue voci.



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Goldoni Luigi anticipa il proprio voto a favore del bilancio ma si dichiara contrario all'Area Sperimentale.

Concluse le osservazioni, il Bilancio Preventivo 2021 viene messo ai voti ed approvato a maggioranza con 20 voti a favore e due voti contrari: sig.ri Goldoni Mauro e Salati Vanel.

3° punto all'O.d.G. – ANTICIPAZIONE CHIUSURA DELLA CACCIA ALLA FAGIANA FEMMINA AL 15 DI NOVEMBRE A PARTIRE DALLA PROSSIMA STAGIONE
VENATORIA

Il responsabile della Commissione Ripopolamenti e Catture, Malavasi Adriano, introduce l'argomento informando che tale proposta è stata condivisa anche con la FIDC che l'aveva approvata in sede di Commissione. Ma poi in Consiglio ha votato contro. Al momento non sappiamo se riusciremo a lanciare i fagiani da ripopolamento a causa della persistenza dell'influenza aviaria. Proteggere la fagiana femmina può garantire un patrimonio faunistico di qualità. Quindi lo scopo non è quello di togliere qualcosa ai cacciatori, ma di dare.

Prende la parola Deserti Fabrizio, presente come ospite, per chiarire che in sede di Commissione come FIDC hanno votato a favore della proposta riservandosi di sentire la propria base associativa. L'impossibilità di incontrare le persone e presentare con le giuste modalità il progetto, ha determinato una contrarietà diffusa tra i loro associati.

Salati Vanel chiede se vi sia un legame con quanto già approvato dall'ATC MO3 sullo stesso tema. Ritiene paradossale che Enalcaccia proponga una cosa così inutile ed inaccettabile essendosi sempre espressa contrariamente alle restrizioni. Non condivide i paragoni con analoghi provvedimenti assunti dalle AFV di collina.

La responsabilità sul calo delle popolazioni del fagiano è la volpe e non di altri fattori. Produrre animali in campagna è difficile ed in ZRC sono presenti pochissimi animali. Ma la Regione non prende nessun provvedimento. L'avanzo di bilancio dovrebbe essere usato per lanci in zone vocate e non servono restrizioni che creano solo malumore tra i cacciatori ed i coadiutori. Chiede ai presenti di votare contro.

Goldoni Mauro ricorda che con il Progetto Fagiani abbiamo avuto ottimi risultati e che non è necessaria la limitazione al prelievo che viene proposta.

Cuoghi Davide sostiene che la limitazione di 15 giorni al prelievo della fagiana femmina sia compensabile con un maggior numero di maschi in fase di ripopolamento e comunque porta dei vantaggi in quanto si salvano i riproduttori.

Il Presidente Gasperi ricorda che quando Malavasi gli sottopose il progetto, lo valutò come un segnale di maturità del mondo venatorio in quanto guarda ai benefici a lungo termine. Se è vero che il problema della selvaggina è la volpe e anche vero che, oltre a lui, non ha mai visto nessuno delle



MO1 BASSA PIANURA
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Associazioni che questa sera si lamentano, negli incontri con la Regione, gli Assessorati, la Polizia Provinciale e la Prefettura per perorare questa causa.

Ritiene necessario imparare a comunicare con la società. Informa che nonostante le ricerche si fatica a trovare giornalisti che vogliono parlare con noi. Il progetto sulla fagiana femmina deve essere un vanto del mondo venatorio.

Malavasi Adriano dichiara che non vi è nessun collegamento con quanto già fatto nell'ATC MO3. Ha appreso la notizia della loro determinazione soltanto dopo aver letto il calendario venatorio. Conosce personalmente tanti cacciatori sia soci ENAL che FIDC che già si sono auto regolamentati e non sparano alle fagiane femmine negli ultimi giorni.

Deserti Fabrizio considera un peccato discutere tra di noi con questi toni di un argomento come questo. Probabilmente con tempi e modi diversi si sarebbe potuto ricercare una convergenza di opinioni. Chiede ai presenti di non votare questa proposta ma di ridiscuterla ed eventualmente ripresentarla in un altro momento.

Il Presidente Gasperi, se la proposta sarà approvata, invita fin da ora Enalcaccia e Federcaccia a farsi promotori di un progetto comune che preveda incontri sul territorio per presentare il progetto ai soci.

Interviene Stefano Pavesi dichiarandosi pienamente d'accordo con il Presidente,

Stevanin Paolo tornando sull'argomento dell'incidente mortale che ha coinvolto quella signora di Sassuolo, ritiene importante far sapere all'opinione pubblica quali sono le altre specie faunistiche presenti sul territorio che possono creare problemi di questo genere.

Concluse le osservazioni, la proposta di chiusura della caccia alla fagiana femmina al 15 di novembre a partire dalla Stagione Venatoria 2022/23 è messa ai voti ed approvata a maggioranza con 16 voti a favore, 5 voti contrari: sig.ri Salati Vanel, Goldoni Luigi, Meschiari Paolo, Goldoni Mauro, Pianca Pierantonio, e 1 voto di astensione: sig. Mambrini Aristide.

Letto e sottoscritto.

Il Segretario
Lodi Maurizio

Il Presidente
Stefano Gasperi